



2	NEWS "Strada del Vino", Morelli vice presidente	4	AUTOTRASPORTO Visite "antidroga" per autisti	7	AMBIENTE Carrozzeri, "occhio" al COV
----------	--	----------	---	----------	---

Editoriale

CARI PARTITI, LASCIATE PERDERE LE PROMESSE. MERITIAMO SERIETÀ E RISPETTO



di **Adalberto Meschini**
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Durante le consultazioni con il presidente incaricato per risolvere la crisi di governo, la CNA aveva espresso al senatore Marini l'esigenza di riformare la legge elettorale, prima di andare alle elezioni.

La posizione derivava dalla preoccupazione di trovarci, da qui a qualche mese, con un nuovo esecutivo in una situazione di sostanziale ingovernabilità, simile a quella che aveva causato la crisi. E ciò in un quadro economico di difficile congiuntura e di tensione nei mercati finanziari che impongono invece stabilità e governabilità. Nonostante la totale condivisione di questo assunto espressa da un documento sottoscritto dalle maggiori rappresentanze imprenditoriali (tra le quali Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confagricoltura e CIA) e dai sindacati confederali, il presidente della Repubblica ha dovuto sciogliere le Camere, perché una parte della politica ha ritenuto di privilegiare altri interessi.

E siamo dunque in campagna elettorale.

Alle formazioni politiche e ai candidati chiediamo di risparmiarci due mesi di risse, di promesse di ingenti riduzioni di tasse, di aumenti di pensioni, di ricette miracolose. Auspichiamo invece senso di responsabilità e consapevolezza delle difficoltà in cui versano tante famiglie nel nostro Paese.

I cittadini pretendono dignità e rispetto. Sui temi più ricorrenti – meno tasse, meno spesa pubblica, meno precariato, più sicurezza – non vogliamo promesse e proclami, ci interessa sapere come e con quali progetti e mezzi si intende raggiungere gli obiettivi.

Per ridare ai cittadini la fiducia nella politica, bisogna parlare loro con chiarezza, evidenziando la consapevolezza delle difficoltà in atto, a partire dalla forte crisi economica che investe Stati Uniti, Europa e anche l'Italia e dal caro petrolio che ne è uno dei maggiori artefici.

Alle forze politiche e ai candidati chiediamo una campagna elettorale non volta esclusivamente al raggiungimento del 51 per cento basato su immagine e pubblicità, ma di cogliere l'occasione per ascoltare le necessità della gente.

I cittadini e le imprese reclamano un cambiamento nel modo di fare politica, forte senso dello Stato, dialogo, concretezza e responsabilità.

Regione Lazio

Per un sistema competitivo

**750 milioni di euro in 7 anni, per uno sviluppo che rispetti
l'ambiente e la persona**

Per Fesr Lazio, uno strumento della Regione Lazio per promuovere uno sviluppo ecocompatibile, equo, inclusivo, che rispetti i diritti della persona e delle pari opportunità, che ha lo scopo di rafforzare la competitività del sistema Lazio. Questo, in sintesi, l'obiettivo del Programma Fesr da raggiungere nel quinquennio 2007-2013. La Regione Lazio, in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari (OCS) per la programmazione dei Fondi strutturali adottati dalla Commissione Europea, mette a disposizione delle imprese del

Lazio un budget di 750 milioni di euro, fruibili nei sette anni. Le imprese potranno accedere a questi fondi attraverso bandi di concorso, attualmente in fase di predisposizione.

Nell'attesa, le aziende interessate possono studiare il progetto da presentare. Compito, questo, non semplice, data la complessità della materia.

Per tutte le informazioni necessarie, è possibile rivolgersi all'Area Sviluppo Impresa e all'Area Credito della CNA.



a pagina 3

Autotrasporto

CNA Fita: "La politica mantenga gli impegni presi"

Ma con un blitz Forza Italia
blocca i benefici per il settore

a pagina 4

Fisco

Già in vigore le nuove norme sul riciclaggio

Modificato anche
il ruolo degli organismi
di vigilanza

a pagina 6

CNA Sostenibile

"Correttivo ambientale"

Upav Servizi

Lavori a progetto Autocertificazione Durc

alle pagine 6 e 7

Statistiche

Vincente l'artigianato della Toscana

"Il dato positivo conferma il dinamismo
delle piccole imprese"

a pagina 8

CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | CNA Sostenibile srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tagete
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

News

CNA Pensionati e Viterbo con Amore: legame indissolubile

▶ "Festeggiamo, quest'anno, il record dei 2.250 associati", commenta orgoglioso il presidente provinciale di CNA Pensionati Renzo Massetti, nel corso dell'assemblea provinciale annuale della categoria, a chiusura dell'anno 2007.

"Il rafforzamento del nostro sindacato – sottolinea Massetti – è importante per l'intero sistema CNA della Tuscia, perché il pensionato è una risorsa preziosa anche per le imprese attive, con le quali auspichiamo una completa integrazione".



Renzo Massetti

Durante l'assemblea di fine anno svoltasi a Montefiascone, CNA Pensionati ha presentato la lotteria di Viterbo con Amore, una Onlus nata nel 2001 per promuovere, nel sociale, iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della pace. "Un successo la vendita dei biglietti – dichiara Renzo Massetti – che dimostra l'impegno della categoria nel sociale".

In viaggio con CNA verso il Cosmoprof

▶ CNA Benessere e Sanità organizza un pullman per visitare la fiera Cosmoprof. Arrivo il 13 aprile a Rimini, visita alla manifestazione, a Bologna, il 14. Costo del viaggio, comprensivo di pranzo, cena e pernottamento del 13 aprile, è di 95 euro.

Per informazioni e prenotazione, chiunque sia interessato può rivolgersi a CNA Benessere e Sanità (sede di Viterbo: via I Maggio, n. 3 oppure telefonare ai numeri 0761.2291-0761.223.417).

Protesi totale e combinata, arriva il corso teorico pratico

▶ CNA Benessere e Sanità, in collaborazione con Dentex Italia, organizza per sabato 15 marzo, presso la sala corsi Dentex, a Viterbo, in via della Palazzina 101/f, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, un corso teorico pratico dal titolo "Nuovi orizzonti in protesi totale e combinata".

Relatori, Vito Pignatelli, odontotecnico, e Franco Fracasso, titolare di un laboratorio odontotecnico.

Argomenti del corso, gli attacchi (come usarli al meglio, con costruzione su impianti o con metodo classico) e le protesi totali su impianti ritenute da attacchi.

Per qualsiasi informazione, gli interessati possono rivolgersi a CNA Benessere e Sanità (sede di Viterbo: via I Maggio 3).

Numero verde 800-437744.

Telefono 0761.2291.

Strada del Vino della Teverina, Morelli vicepresidente

▶ Cesare Morelli, imprenditore artigiano, titolare dell'Antica Norcineria di Castiglione in Teverina, è stato eletto vicepresidente dell'Associazione "Strada del Vino della Teverina - Itinerari del Vino, dell'Olio e dei Sapori Tipici".

Adalberto Meschini, segretario della CNA, così commenta la scelta compiuta dal consiglio di amministrazione dell'Associazione presieduta da Roberto Trappolini: "Un importante riconoscimento non solo per Morelli, associato CNA, ma per l'artigianato alimentare quale espressione della cultura e delle tradizioni produttive del territorio".



Cesare Morelli



Artigianato Viterbese

Mensile della CNA
Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile

Danila Corbucci

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 • 01100 Viterbo

Editore

CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo
in data 19/2/72;
iscrizione al numero 181 del Registro Stampa.
Iscrizione al numero 06465
del Registro Nazionale della Stampa
dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione:
Studio>Grafico>Peri

Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

www.cnaviterbo.it

Visita il portale delle imprese della Tuscia Viterbese



TERMIDRAULICA CERAMICHE CAVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5

Fax 0761/352245

www.tccspa.com

info@tccspa.it

Regione Lazio

Por Fesr Lazio 2007-2013

Obiettivo: "Competitività e occupazione"

Linee guida per uno sviluppo ecologicamente compatibile che rafforzi la competitività del sistema Lazio

di Maurizio Mancini

L'obiettivo del Programma Fesr 2007-2013 per "Competitività regionale e occupazione" deriva dagli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per la programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, adottati dalla Commissione Europea. Il Por serve per "promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio".

La scelta della Regione Lazio, coerente con la strategia nazionale per la politica regionale di sviluppo enunciata nel Quadro Strategico Nazionale, è basata su macro-obiettivi volti allo sviluppo di circuiti di conoscenza del Qsn, quali accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori; potenziare filiere produttive, servizi e conoscenza. La Regione, in base a indirizzi programmatici comunitari, ha definito prioritarie, per il Por Fesr Lazio 2007-2013, temi quali ricerca, innovazione, rafforzamento della base produttiva, ambiente, prevenzione dei rischi e accessibilità che, insieme all'assistenza tecnica, forma gli assi operativi.

Asse I - Attività 1

Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo: sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale.

Descrizione: sostegno alla realizzazione di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che promuovano la cooperazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese.

Contenuto tecnico: saranno finanziati progetti relativi alla ricerca industriale, allo sviluppo sperimentale e al trasferimento tecnologico; infrastrutture di ricerca; progetti di promozione-diffusione; cooperazione tra imprese e organismi di ricerca.

Soggetti beneficiari: imprese singole e associate; organismi di ricerca; reti di imprese e tra imprese ed Università; istituti di istruzione post secondaria, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici.

Spese ammissibili: quelle utilizzate per ricerca industriale e sviluppo sperimentale (spese per il personale di ricerca, costi degli impianti e delle attrezzature, brevetti, licenze e contratti).

Intensità dell'aiuto: 50% per la ricerca industriale; 25% per lo sviluppo sperimentale. I massimali potranno essere maggiorati, quando destinati a piccole e medie imprese (Pmi), di 20 punti per le piccole imprese e di 10 per le medie. In casi specifici, l'intensità può aumentare di 15 punti, fino a un massimo dell'80%.

Asse I - Attività 2

Sostegno agli investimenti innovativi delle Pmi

Obiettivo operativo: rafforzare la capacità innovativa delle Pmi.

Descrizione: sostegno agli investimenti innovativi che producono innovazione di prodotto, di processo ed organizzative, rivolti a migliorare la fruizione delle telecomunicazioni e all'implemento di ecosistemi digitali. Il miglioramento di ambiti territoriali o settoriali può transitare anche dalla promozione di "poli d'innovazione".

Soggetti beneficiari: per gli investimenti innovativi sono le imprese singole o associate, in qualsiasi forma giuridica, rientranti nei settori di attività previste dal regolamento comunitario; per i poli di innovazione, la persona giuridica che ne assume la gestione.

Spese ammissibili: servizi specialistici per l'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi e per realizzare nuovi impianti (macchinari o attrezzature tecnologiche). Per i Poli d'innovazione, costi relativi a investimenti per infrastrutture, attività di funzionamento, animazione organizzativa e gestionale.

Intensità dell'aiuto: 15% per le piccole imprese; 7,5% per le medie imprese; in alternativa, il contributo può essere pari al 50% nel limite del "de minimis" (200mila euro in tre anni). L'investimento minimo ammesso è di 50mila euro.

Per i Poli d'innovazione, l'intensità è del 15%, aumentata di 20 punti per una piccola impresa e di 10 per una media.

Per le spese di funzionamento, l'intensità può essere concessa per 5 anni, partendo dal primo anno al 100% per poi decrescere, senza superare il massimale del 50% ammissibile.

L'ammontare massimo del contributo concedibile è di 5 milioni di euro per ciascun Polo.

Asse I - Attività 3

Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle Pmi

La misura è rivolta al potenziamento finanziario e strutturale delle Pmi, tramite il rafforzamento della loro capacità innovativa. Saranno adottati strumenti esclusivamente finanziari, rivolti alla nascita, o al consolidamento, di imprese innovatrici.

La funzionalità sarà gestita con l'introduzione di due fondi denominati "start-up" ed "expansion".

Asse I - Attività 4

Acquisizione di servizi avanzati per le Pmi

Descrizione: sostenere l'acquisizione di servizi avanzati dalle Pmi, che contribuiscano ai processi di qualificazione innovativa, alla crescita, all'aggregazione e al sostegno all'internazionalizzazione.

Gli aiuti potranno finanziare programmi di investimento identificati come "Patti per la produttività", "Progetti imprenditoriali strategici" o "Patti per la sicurezza".

Soggetti beneficiari: Pmi, singole o associate.

Spese ammissibili: acquisto di servizi qualificati di consulenza esterna, partecipazione a fiere ed esposizioni.

Intensità dell'aiuto: 50% dei costi ammissibili.

Asse I - Attività 5

Sostegno all'accesso al credito delle Pmi attraverso Confidi, Fondi di garanzia, forme di credito innovative attivate dalla Regione

Ad oggi, non sono disponibili informazioni dettagliate sulla misura.

Asse I - Attività 6

Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente

Descrizione: promozione di investimenti eco-innovativi per l'introduzione di prodotti, processi, servizi ecocompatibili misurabili e certificabili.

Soggetti beneficiari: Pmi, singole o associate.

Spese ammissibili: acquisto di servizi reali specialistici per individuazione di tecnologie in eco-innovazione e filiere di significativo eco-valore; acquisto o rinnovo di impianti, attrezzature e macchinari.

Intensità dell'aiuto: 50% dei costi ammissibili; per gli investimenti vale la limitazione in "de-minimis".

Le azioni dell'Asse I riguardano direttamente le Pmi, così come l'Attività 1 dell'Asse II, "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili", le altre invece riguardano esclusivamente le strutture pubbliche.

A chi rivolgersi

Il Por mette a disposizione delle imprese laziali, complessivamente, 750 milioni di euro nei sette anni. Per consentire l'accesso a questi fondi, saranno pubblicati, nei prossimi mesi, i primi bandi.

Intanto, le aziende interessate possono iniziare a predisporre i progetti da presentare, considerato che la fase preparatoria è piuttosto impegnativa. Per l'approfondimento delle opportunità offerte e per l'assistenza sia nella progettazione che nella presentazione della modulistica per beneficiare delle agevolazioni, sono a disposizione l'Area Sviluppo Impresa e l'Area Credito della CNA.

POGGINO TACHIGRAFI

di DI MARCO MASSIMO

ELETTRAUTO · ARIA CONDIZIONATA
ANTIFURTI SATELLITARI

Via dell'Industria, 31 · 01100 Viterbo Tel. 0761.251297 · Cell. 339.4942566



CENTRO TECNICO AUTORIZZATO



Speciale autotrasporto

Dopo il fermo dell'autotrasporto: potenzialità ed evoluzioni

di Maurizio Longo*

➤ Data la situazione politica istituzionale, il quadro in cui si colloca la vertenza, considerati gli effetti del fermo dell'autotrasporto con i suoi riflessi sociali e politici, non dovrebbe mutare in termini di prospettiva. Si ha infatti motivo di ritenere che il prossimo governo debba proseguire con gli impegni assunti dal precedente, come peraltro già accaduto in precedenti occasioni.

La strada della normativa, l'unica che potrebbe strutturare il settore, è molto più complessa di quella della semplice richiesta di risorse economiche. Occorre convincere un governo, il Parlamento, osteggiare le contrarietà evidenti del mondo industriale e della committenza in generale. Per questo motivo, fu ritenuto importante pensare al lavoro di prospettiva e alla condivisione dei principi da parte di un governo disposto a modificare l'attuale disciplina del settore, a partire dalla riforma dell'autotrasporto (che da liberalizzazione si è trasformata



in deregolamentazione) votata dal precedente governo. L'obiettivo è quello di costruire strumenti certi per le imprese, affinché le risorse economiche giungano direttamente dal mercato. Passare dalla politica dei costi, e quindi della continua richiesta di risorse economiche ad ogni legge finanziaria, ad una politica dei ricavi, e cioè determinare condizioni per un mercato trasparente e legale. Basta con le regalie di risorse economiche (che pure servono in questa fase per pareggiare i bilanci), servono strumenti per trovarle sul mercato con la professionalità e il rispetto delle norme.

Gli effetti della vertenza con il governo, dopo il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto dello scorso dicembre, sono da classificare sia in ordine politico-strategico, anche relativamente agli impegni assunti unilateralmente da Palazzo Chigi, sia in ordine ai risultati ottenuti, fruibili immediatamente dalle imprese di autotrasporto. Di seguito, si evidenziano i risultati fruibili.

Compensazioni all'aumento del prezzo carburante

- 1) Sterilizzazione degli aumenti dell'Iva gasolio: 100 milioni di euro circa derivanti dal recupero relativo al maggior gettito di Iva sui carburanti che saranno ridistribuiti ai trasportatori, creando risorse aggiuntive per agevolazioni da definire; il Governo ha stabilito come base di partenza il costo del greggio a 65 dollari al barile, pertanto i valori relativi al maggior gettito di Iva superiori a tale base saranno ridistribuiti. È auspicabile che questi fondi possano essere distribuiti tramite meccanismi di immediato utilizzo.
- 2) Sterilizzazione degli aumenti delle accise gasolio: si conferma la copertura totale dall'aumento (ormai dal 2003).

Altre risorse economiche presenti nella legge Finanziaria

- 75 milioni per lo sgravio sulle polizze assicurative per la tassa SSN;
- 120 milioni di euro per le spese forfetarie;
- 30 milioni di euro aggiuntivi (ai 70 già stanziati strutturali) per i pedaggi autostradali 2007;
- 40 milioni per il fondo dell'autotrasporto (per gli anni 2009-2010);
- 116 milioni di euro della scorsa Finanziaria che non sono stati ancora spesi (proporremo di spenderli per l'Inail, ma potrebbero finire anche per finanziare investimenti in infrastrutture e in azioni per ridurre i viaggi a vuoto);
- 70 milioni di euro per l'acquisizione di autoveicoli ecologici (cioè adibiti al trasporto di merci di massa superiore a 11,5 tonnellate di categoria euro 5 o superiori) della precedente Finanziaria. Si attende un decreto interministeriale attuativo (Trasporti/Economia) per la definizione delle modalità operative per l'erogazione delle risorse previste;
- per l'Inail, conferma del 14% di sconto e compensazioni con quote aggiuntive rispetto al precedente esercizio.

Per i dipendenti delle imprese

Lo prevede il decreto legislativo 234 del 2007

Cambia l'organizzazione dell'orario di lavoro

Obiettivo: tutelare la salute e la sicurezza di chi viaggia

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 292 del 17 dicembre 2007, è stato pubblicato il decreto legislativo numero 234 del 19 novembre 2007 con cui il Consiglio dei ministri ha recepito la direttiva 2002/15/CE, che organizza in modo differente l'orario di lavoro degli autotrasportatori per migliorare la tutela della salute, la sicurezza delle persone e la sicurezza stradale.

Le disposizioni del decreto non si applicano a tutti, ma ai lavoratori alle dipendenze di imprese dell'autotrasporto. Il regolamento fino al 23 marzo 2009 non si applica agli autotrasportatori autonomi e a coloro che non hanno un rapporto di lavoro dipendente, come ad esempio i soci.

Durata massima settimanale della prestazione di lavoro - Il decreto prevede che la durata media della settimana lavorativa non possa superare le 48 ore e che possa essere estesa a 60 ore solo se su un periodo di 4 mesi la media delle ore di lavoro non supera il limite di 48 ore settimanali. La durata della prestazione lavorativa per conto di più datori di lavoro, inoltre, è pari alla somma di tutte le ore di lavoro effettuate: il datore di lavoro deve chiedere per iscritto al lavoratore mobile il numero di ore di lavoro prestate ad altro datore di lavoro e il lavoratore mobile deve fornire tali informazioni per iscritto.

Riposi intermedi - Le persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto non possono lavorare in nessun caso per più di sei ore consecutive senza un riposo intermedio, che deve avere una durata minima di 30 minuti se il totale delle ore di lavoro è compreso fra sei e nove ore e di 45 minuti se supera le nove ore.

Lavoro notturno - In caso di lavoro notturno, l'orario di lavoro giornaliero non deve superare le 10 ore ogni 24 e le prestazioni notturne devono essere indennizzate sulla base di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (a meno che il metodo di indennizzo prescelto sia tale da non compromettere la sicurezza stradale).

I lavoratori devono essere informati delle pertinenti disposizioni nazionali, del regolamento interno dell'impresa e degli accordi tra parti sociali, in particolare dei contratti collettivi e degli eventuali contratti aziendali stipulati sulla base del decreto legislativo.

L'orario di lavoro deve essere registrato. I registri sono conservati per almeno due anni dopo la fine del relativo periodo - I registri devono tenersi presso la sede legale dell'impresa e vidimati dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Sanzioni - La violazione delle disposizioni riguardanti la durata massima settimanale della prestazione di lavoro, è

Visite mediche "antidroga"

La Conferenza Stato-Regioni ha reso obbligatoria la sorveglianza sanitaria volta all'accertamento di un eventuale uso di sostanze stupefacenti per alcune mansioni che comportano rischi per la sicurezza e la salute proprie e di terzi, come nel caso dei conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesta la patente C, D, E e degli addetti alla guida di macchine per il movimento terra e merci. Spetta al datore di lavoro, prima di adibire un lavoratore a determinate mansioni e, successivamente, con periodicità di norma annuale, richiedere al medico competente gli accertamenti sanitari comprensivi di esami tossicologici di laboratorio.

Previste sanzioni sia per il lavoratore che rifiuti gli accertamenti sia per il datore di lavoro inadempiente.

punita con la sanzione amministrativa: **da 130 a 780 euro**, per ogni lavoratore e per ciascun periodo cui si riferisce la violazione nel caso di superamento della durata massima settimanale fino al 10 per cento della durata consentita; **da 260 a 1.560 euro** per ogni lavoratore e per ciascun periodo cui si riferisce la violazione nel caso di superamento della durata massima settimanale **oltre il 10 per cento** della durata consentita. La violazione delle disposizioni riguardanti i riposi intermedi è punita con la sanzione amministrativa **da 103 a 300 euro**. La violazione delle disposizioni su informazione e registri è punita con la sanzione amministrativa **da 250 a 1.500 euro**.

Speciale autotrasporto

ULTIMORA

Per l'intermodalità

- 77 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, di incentivi alle imprese di Autotrasporto che utilizzino le "autostrade del mare";
- 45 milioni di euro per il combinato ferroviario (con l'auspicio che si modifichi il modo di distribuzione delle risorse rispetto al passato);
- 49 milioni di euro per interventi mirati ad evitare la penalizzazione delle imprese sulla Salerno-Reggio Calabria;
- 15,2 milioni di euro per la rete degli interporti nel biennio 2009-2010.

Parte normativa in provvedimento di legge

Accesso al mercato: eliminata la data di scadenza per la liberalizzazione delle autorizzazioni conto terzi (cosiddette licenze).

Con la nuova disciplina, valida dal 1° gennaio 2008, una impresa nuova di autotrasporto, una volta dimostrati i tre requisiti per l'accesso alla professione, potrà accedere al mercato in uno dei seguenti modi:

- a) subentrando, come ora, per cessione di azienda, ad una vecchia impresa di autotrasporto avente iscrizione

- all'Albo completa che cessi l'attività e si cancelli;
- b) per cessione dell'intero parco di una vecchia impresa di autotrasporto avente iscrizione completa, che cessi l'attività e si cancelli. In questa seconda ipotesi, a differenza di quanto accade oggi (e sino al 31 dicembre 2007), la norma richiede che il parco ceduto sia composto da veicoli di categoria non inferiore a euro 3;
- c) per ingresso diretto, acquisendo ed immatricolando, singolarmente o in forma associata, veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a euro 3 e aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate;
- d) accesso mediante l'adesione a struttura consortile e cooperativa a proprietà divisa.

Studi di settore: modifica entro l'esercizio 2008.

Impegni assunti da Palazzo Chigi

- **Contratto scritto:** adozione "obbligatoria" secondo schemi ministeriali, che vogliamo contengano clausole sull'aumento del gasolio e sui tempi di pagamento.

- **Intermediazione parassitaria:** solo chi possieda almeno un 30% dei veicoli necessari potrà stipulare contratti di trasporto.
- **"Tariffa minima"** per l'erogazione dei servizi che garantisca il trasportatore dall'aumento dei costi (gasolio e altri). In sede di elaborazione della norma, dobbiamo prestare attenzione alla tipologia (e quindi all'efficacia) delle sanzioni che dovrebbero essere comminate ai soggetti componenti la filiera.
- **Scheda di trasporto** (tracciabilità delle responsabilità) il cui testo precedentemente elaborato non ha soddisfatto le nostre richieste: sarà corretta.
- **Vettori esteri:** il Ministero degli Interni dovrà, con il decreto sui controlli, aumentare la qualità degli stessi, soprattutto nell'ambito dei vettori esteri.
- **Riforma dell'autotrasporto:** la modifica sarà discussa a Palazzo Chigi e non alla Consulta (ove siede la committenza).
- **Quote iscrizione nell'Albo:** intoccabilità delle risorse che le imprese di autotrasporto versano all'Albo, in passato saccheggiate a favore di altre categorie.

* Responsabile nazionale CNA Fita

CNA Fita: "Forza Italia blocca le agevolazioni per la categoria"

Forti contrarietà di CNA Fita per la bocciatura dell'emendamento al decreto "milleproroghe" che avrebbe consentito di dare attuazione alle proposte fondamentali presentate dagli autotrasportatori e accolte dal governo. "Con un atto gravissimo, il gruppo di Forza Italia alla Camera si è opposto al provvedimento e ne ha determinato la cancellazione", denuncia Mario Zucca, vicepresidente nazionale di CNA Fita. "L'emendamento avrebbe dato risposte concrete a sostegno del rilancio della competitività. Basta citare l'introduzione della tariffa minima per l'erogazione dei servizi e dell'adozione obbligatoria del contratto scritto - spiega Zucca -. Viene così bloccato il lavoro avviato per dare una prospettiva al comparto, non solo attraverso l'aumento delle risorse economiche, peraltro in parte già ottenuto con la Finanziaria 2008, ma con strumenti capaci di determinare maggiore trasparenza nel mercato. Per certi partiti, evidentemente, l'autotrasporto è solo un'arancia da spremere".

Veicoli Commerciali Opel.
Grandi, a partire dal più piccolo.

Su tutta la gamma fino a € 2.500 di incentivi statali, in più fino a € 6.000 di ecoincentivi Opel*.

Veicoli Commerciali Opel. Vieni a scoprire la nuova Corsa Van e tutte le novità della rinnovata gamma dei veicoli commerciali Opel. Troverai tanti modelli pronti a soddisfare ogni tua esigenza con 127 differenti soluzioni di carico.

Ciminauto 
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia **OPEL**
Str. Tuscanese, 55/d - Tel. 0761 250423 - www.ciminauto.com





CNA Sostenibile/Upav Servizi Informa

Tutela dell'ambiente e gestione dei rifiuti, tante le novità

di Luigia Melaragni

Il decreto legislativo numero 4 del 16 gennaio 2008, noto come "correttivo ambientale", entrato in vigore il 13 febbraio, contiene importanti novità. Esaminiamo le principali.



Tutela delle acque

Scarico: viene ripristinato il concetto contenuto nella precedente normativa, secondo cui è considerato scarico quello che avviene tramite condotta.

Autorizzazioni: non esiste più il regime di autorizzazione provvisoria in caso di silenzio dell'autorità competente. È necessario sempre un atto espresso da rilasciarsi entro 90 giorni (attualmente 60).

Terre e rocce da scavo

Le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché:

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;

- b) sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) l'utilizzo integrale della parte destinata all'utilizzo sia tecnicamente possibile;
- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- e) sia accertato che non provengono da siti contaminati;
- f) le loro caratteristiche chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità dell'ambiente;
- g) la certezza del loro integrale utilizzo sia verificata e dimostrata.

La sussistenza dei requisiti e i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo devono risultare:

- nell'ambito della procedura per il permesso di costruire, se dovuto, o secondo le modalità della DIA.

Il deposito in attesa di utilizzo, non può superare un anno;

- nel corso di lavori pubblici da idoneo allegato al progetto dell'opera, sottoscritto dal progettista.

Il deposito in attesa di utilizzo, non può superare un anno.

Le terre e rocce da scavo non utilizzate nel rispetto delle condizioni descritte, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti.

Modifica al MUD

I produttori di rifiuti speciali pericolosi, i soggetti che effettuano le attività di raccolta, trasporto e trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti, nonché i gestori di qualsiasi tipo di rifiuti (trasportatori e titolari di impianti di trattamento) dovranno presentare alla Camera di Commercio, entro il 30 aprile 2008, la denuncia annuale dei rifiuti prodotti e smaltiti nel corso del 2007, Mud (Modello unico di dichiarazione).

Sono nuovamente soggette all'obbligo le imprese che producono rifiuti non pericolosi (da lavorazioni industriali, artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti), ma solo se occupano più di dieci dipendenti. CNA Sostenibile garantisce il servizio di compilazione e presentazione del Mud.

Registro di carico e scarico

Dallo scorso 13 febbraio, è tornato l'obbligo della vidimazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti. La vidimazione deve essere effettuata esclusivamente presso la Camera di Commercio territorialmente competente. Il costo, per ciascun registro, è di 30 euro, indipendentemente dal numero delle pagine. Non sono dovute la tassa di concessione governativa e l'imposta di bollo. I registri non vidimati tenuti precedentemente non sono più utilizzabili. I registri vidimati dall'Ufficio delle Entrate, invece, restano in uso. I registri relativi alla gestione di rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi possono essere sostituiti dai registri Iva di vendita e acquisto.

Assimilazione dei rifiuti

È di competenza dello Stato la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani. I criteri per l'assimilabilità ai rifiuti urbani saranno definiti con decreto del Ministero dell'Ambiente entro il 13 maggio 2008. Ai rifiuti assimilati, entro il 13 febbraio 2009 si applicherà esclusivamente una tariffazione per le quantità conferite al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Fisco

Decreto legislativo 231/07

Riciclaggio, in vigore le nuove norme

Tra le novità del decreto legislativo in vigore dal 29 dicembre, la modifica del ruolo degli organismi di vigilanza

di Ruggiero Acciaresi

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale 290, Supplemento Ordinario 268 del 14 dicembre 2007, è stato emanato il decreto legislativo 231/07 di recepimento della direttiva 2005/60/CE, concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Due le novità in materia di decreto legislativo 231/01:

1. il decreto legislativo 231/07 introduce (articolo 63 comma 3), per qualsiasi tipologia di società, i reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita tra quelli che importano la responsabilità dell'ente;
2. per specifiche tipologie di società, intermediari finanziari, operatori non finanziari e professionisti, il decreto legislativo prevede una modifica del ruolo dell'organismo di vigilanza, cui competono specifici obblighi di comunicazione nei confronti delle autorità di vigilanza, del ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'UIF.

Nel presente lavoro verranno evidenziati gli obblighi che gravano, alla luce della modifiche, sui soggetti obbligati e le novità di immediata applicazione per imprese e privati.

Viene, quindi, meglio precisato il contorno entro cui si muove la normativa.

L'attenzione si sposta sulla consulenza e sulle prestazioni che comportano una partecipazione attiva del soggetto, escluse tutte quelle che possono ricondursi alla mera assistenza, come quelle relative alla redazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, ai modelli 730, all'amministrazione del personale, all'assistenza relativa a pratiche amministrative, modelli RED e ISEE, alla gestione telematica dei pagamenti con l'utilizzo dei modelli F24.

Tale e diverso approccio impone l'obbligo di graduare l'attività di verifica della clientela, calibrandola in base al rischio di riciclaggio associato al tipo di cliente, rapporto di affari, prodotto o transazione di cui trattasi.

È indispensabile, quindi, stabilire l'identità e il profilo economico di tutti i clienti anche se esistono casi nei quali sono necessarie procedure d'identificazione e di verifica dell'identità dei clienti particolarmente rigorose.



Dall'acquisizione dei dati circa l'identità del cliente, richiesti fino a oggi dal decreto ministeriale 141/06, l'attenzione si sposta più decisamente sulla *realtà del rapporto*.

L'adeguata verifica scatta:

- se la prestazione ha ad oggetto mezzi di pagamento, beni, o utilità di valore pari o superiore a 15mila euro;
- se si eseguono prestazioni occasionali che comportino la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento, beni, o utilità di importo pari o superiore 15mila euro (anche con modalità frazionate);
- ogniquale volta l'operazione sia di valore indeterminato o non determinabile;
- se vi è un sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile);
- se vi siano dubbi sui dati ottenuti ai fini della identificazione del cliente.

Si dovrà svolgere un controllo costante, nel corso del rapporto continuativo o della prestazione e si dovranno analizzare le transazioni concluse durante tutta la durata di tale rapporto. Inoltre, la nuova norma richiede che i dati e le informazioni attinenti ciascun cliente siano conservate in appositi fascicoli.



CNA Sostenibile/Upav Servizi informa



Deposito temporaneo

Sono introdotte condizioni migliorative per i rifiuti pericolosi. Infatti, la cadenza temporale per lo smaltimento è uniformata ai tre mesi anche per questi rifiuti.

Attività iscritte all'Albo Gestori Ambientali

I produttori iniziali che trasportano i propri rifiuti, non pericolosi e pericolosi fino a 30 kg/l al giorno, sono iscritti all'Albo gestori con una comunicazione, contenente:

- sede dell'impresa, attività da cui sono prodotti i rifiuti;
- caratteristiche e natura dei rifiuti prodotti;
- estremi identificativi e idoneità tecnica dei mezzi utilizzati per il trasporto;
- versamento del diritto annuale di registrazione, determinato, in fase di prima applicazione, a 50 euro/anno (rideterminabile).

Le iscrizioni effettuate entro il 13 aprile 2008 (60 giorni dall'entrata in vigore) restano valide ed efficaci.

Recupero in procedura semplificata

Tornano di competenza della Provincia le operazioni di recupero dei rifiuti e l'attività di autosmaltimento. Le comunicazioni inviate all'Albo entro l'entrata in vigore del correttivo, saranno trasmesse a cura dello stesso alle Province competenti.

Consulenza sul lavoro

di Riccardo Pera

DURC/1

All'Inail basta l'autocertificazione

Durc virtuale anche per i benefici contributivi Inail. Ma serve un'autocertificazione sul rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro e sull'assenza di provvedimenti concernenti violazioni che ostacolano il rilascio del documento di regolarità contributiva. Le novità si applicano dal 1° gennaio anche con riferimento ai premi (rata regolazione) per il 2007. Tuttavia, in considerazione della scadenza troppo ravvicinata dell'autoliquidazione 2007/2008 (del 18 febbraio), l'Inail procederà successivamente a richiedere la dichiarazione ai datori di lavoro che non dovessero provvedervi.

DURC/2

Arrivano le istruzioni del Ministero

Durc regolare all'impresa che violi le norme sulla sicurezza del lavoro. Ma solo se deve partecipare a lavori dell'edilizia privata o ad appalti pubblici. Le predette violazioni, infatti, costituiscono causa ostativa al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva con esclusivo riferimento della fruizione di benefici normativi e contributivi.

È la (paradossale) conclusione cui giunge il Ministero del Lavoro nella circolare numero 5 di febbraio, in cui illustra la nuova disciplina sulla regolarità contributiva in vigore dal 31 dicembre. Il Ministero, inoltre, superando un precedente orientamento, precisa ora che l'obbligo al Durc ricade anche sui lavoratori autonomi (imprese senza dipendenti); spiega infine che gli enti bilaterali potranno rilasciare la certificazione di regolarità contributiva soltanto nei confronti degli istituti previdenziali (non anche delle Casse edili).

Limitazioni ai lavori a progetto

A partire dal 1° marzo, alcune attività, come, per esempio, quelle di commesso, muratore, manutentore, addetto alle pulizie, estetista, addetto alle attività di segreteria, barista e cameriere, non potranno più essere svolte, se non in casi eccezionali, con il contratto a progetto. È, questo, l'indirizzo interpretativo del Ministero del Lavoro per gli ispettori, compresi quelli Inps e Inail, contenuto nella circolare numero 4/2008. Il documento fissa, a distanza di quattro anni dalla riforma Biagi, indicazioni operative volte a uniformare i comportamenti ispettivi nei casi in cui il contratto applicato appare incompatibile con il contesto di riferimento.

Alla tariffazione si applicherà poi una riduzione, fissata dall'Amministrazione Comunale, in proporzione alle quantità dei rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero tramite soggetto diverso dal gestore dei rifiuti urbani. Non sono assimilabili ai rifiuti urbani, i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico. Allo stesso modo, non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con le seguenti superfici:

- superficie di vendita superiore a 450 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti;
- superficie di vendita superiore a 750 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Fisco

A fianco alle norme sopra sinteticamente riportate occorre segnalare che, a decorrere dal prossimo 30 aprile in seguito alle norme sull'anticiclaggio, si dovranno fare i conti con nuove disposizioni su assegni e banconote.

Scenderà da 12mila 500 euro a 5mila il limite per il trasferimento di somme in contanti, libretti e assegni al portatore, quindi non si potranno fare acquisti o pagare compensi per valori superiori a 5mila euro utilizzando le banconote.



A loro volta i libretti degli assegni e gli assegni circolari di importo inferiore a 5mila euro, verranno emessi con la clausola di non trasferibilità. Il cliente, potrà richiedere per iscritto assegni trasferibili pagando un'imposta di bollo di 1 euro e 50. Per effettuare la "girata", sarà comunque necessario indicare il codice fiscale del girante.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme anticiclaggio, è prevista la riduzione a 5mila euro del saldo massimo ammesso sui libretti di deposito bancari o postali al portatore.

A fronte di giacenze superiori al nuovo limite, i libretti devono essere estinti oppure si dovrà procedere alla riduzione del saldo entro il 30 giugno 2009. È vietata, infine, l'apertura di conti o di libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia.

Le nuove disposizioni sono in vigore dal 29 dicembre 2007.

Carrozzeri, occhio ai valori di COV

Dal 1° gennaio di quest'anno, non è più possibile immettere sul mercato e acquistare prodotti vernicianti per carrozzerie, pitture e vernici con percentuali di composti organici volatili, COV, superiori ai limiti fissati dal decreto legislativo 161/2006. Lo ricorda CNA Sostenibile.

I prodotti vernicianti per carrozzeria sono quelli usati nei lavori di riparazione, manutenzione o decorazione dei veicoli e loro parti. Per pitture e vernici si intendono i rivestimenti, esclusi gli aerosol, impiegati a scopo decorativo, funzionale o protettivo su manufatti edilizi e su impianti e strutture ad essi connessi. Per tutti questi prodotti, sono stati definiti dei valori limite del contenuto di COV.

Sono previsti successivi adeguamenti del contenuto massimo di COV.

A partire dal 1° gennaio 2008 il produttore ha immesso, sul mercato, prodotti etichettati, mentre a partire dal 1° gennaio 2010 saranno imposti limiti ancora più restrittivi.

Il decreto prevede, inoltre, che tutti i prodotti vengano etichettati riportando tre indicazioni fondamentali vale a dire la categoria di appartenenza del prodotto, secondo le definizioni dell'allegato I del decreto legislativo 161; il valore limite di COV per quella categoria di prodotto; il contenuto massimo di COV, espresso in g/l, dello specifico prodotto, pronto all'uso, che si sta etichettando.

È importante sottolineare che il limite massimo di COV deve essere determinato sul prodotto "pronto all'uso", vale a dire che si deve considerare l'eventuale diluizione con-

sigliata dal produttore, o la creazione di tinte con sistema tintometrico.

Il fabbricante del prodotto verniciante, non potrà essere ritenuto responsabile delle operazioni di diluizione, miscelazione o creazione di tinte non conformi alle indicazioni fornite dal fabbricante stesso, condotte successivamente da soggetti a valle della fase produttiva (carrozzeri). I produttori devono immettere sul mercato prodotti conformi al decreto legislativo, dunque con un contenuto di COV entro i limiti di legge e correttamente etichettati; i distributori devono farsi parte attiva nel conoscere e rispettare quanto richiesto dalla legge e nel gestire correttamente le rotazioni dei magazzini per rispettare le scadenze.

Il decreto prevede sanzioni sia penali (l'arresto fino a due anni), sia amministrative (con ammende da euro 10.000,00 a 50.000,00), per i diversi casi previsti.

Di seguito, riportiamo un esempio di etichettatura:

*Cat. A/a: pitture opache per pareti e soffitti interni.
Il valore limite UE per questo prodotto (cat.A/a):
75 g/l (2008) / 30 g/l (2010).*

Questo prodotto contiene al massimo 30 g/l di COV.

Cat. A/e: vernici ed impregnanti per legno per finiture interne/esterne.

*Il valore limite UE per questo prodotto (cat.A/e):
500 g/l (2008).*

Questo prodotto contiene al massimo 500 g/l di COV.

Statistiche

Meschini, CNA: "Sono le piccole imprese a creare valore"

+2,18 per cento: tasso di crescita record

L'artigianato della Tuscia, primo tra tutte le province del Lazio

La Tuscia, nell'anno 2007, ha ottenuto il miglior risultato per quanto riguarda l'artigianato, registrando un tasso di crescita pari al +2.18 per cento.

Dato superiore a quello relativo all'anno 2006, quando infatti aveva registrato una crescita dell'1.49 per cento.

Un risultato eccellente, soprattutto se confrontato con la media nazionale che ha comunque raggiunto risultati positivi, sfiorando il +1 per cento (+0.84 per cento, per essere precisi).

Secondo il segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo, Adalberto Meschini, il dato positivo fornito da Unioncamere "conferma il dinamismo del sistema delle piccole imprese".

Nell'ultimo anno si è raggiunta la soglia di 8mila 465 imprese artigiane, con un saldo attivo, tra iscrizioni (826) e cessazioni (645), di 181 unità, che "hanno dato la possibilità di impiego a circa 500 soggetti", sottolinea Meschini.

Tra le imprese che fanno da traino al sistema artigianato, il primato spetta alle costruzioni con una incidenza, sul totale delle imprese, del 35.5 per cento, sia nella Tuscia che nel resto della regione.

Anche se "si rafforzano altri settori, in particolare l'impiantistica elettrica e termoidraulica, e l'alimentare. Considero - continua il segretario della CNA - questa tendenza incoraggiante, perché la crescita è legata nel

L'artigianato nel Lazio*

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2007	Tasso di crescita 2007	Tasso di crescita 2006
LAZIO	9.551	7.635	1.916	101.183	1,93%	1,26%
Frosinone	958	820	138	10.256	1,36%	0,84%
Latina	957	862	95	10.002	0,96%	0,84%
Rieti	344	297	47	4.044	1,18%	1,06%
Roma	6.466	5.011	1.455	68.416	2,17%	1,37%
Viterbo	826	645		8.465	2,18%	1,49%
Totale Italia	137.304	124.783	12.521	1.494.517	0,84%	0,71%

* Tabella Unioncamere

primo caso allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, nel secondo alla trasformazione dei prodotti della nostra agricoltura".

Meschini evidenzia pure "il ruolo sociale svolto dall'artigianato. Non abbiamo ancora il dato definitivo, ma è sicuramente in aumento il numero delle imprese nate da immigrati".

L'artigianato come creatore di valore che sostiene, conseguentemente, lo sviluppo.

Sempre secondo Unioncamere, il tasso di crescita del totale delle imprese della Tuscia (34.346 quelle attive) è stato, nel 2007, appena dello 0.35 per cento, il più basso del Lazio, con un saldo positivo di 140 unità (2.646 iscrizioni contro 2.506 cessazioni).

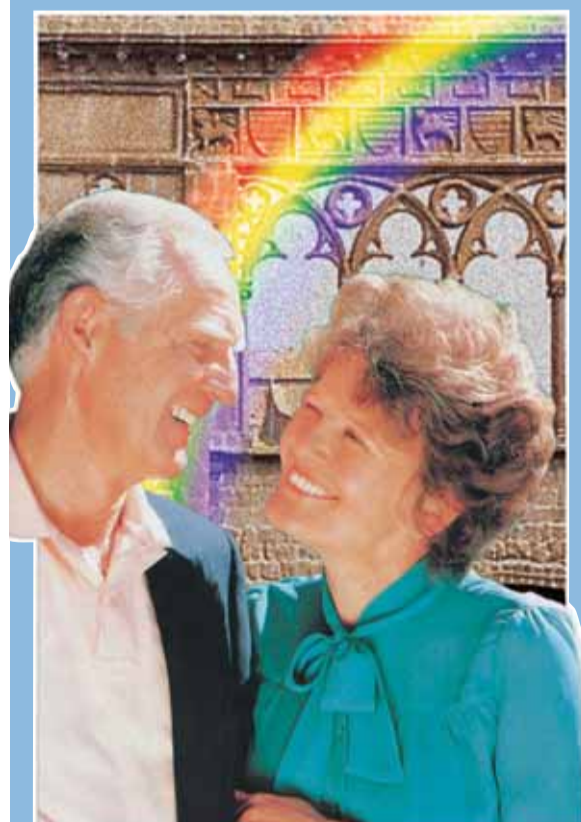
Grazie a Roma (+2.68 per cento) la regione mostra un incremento complessivo del 2.19 per cento (la media nazionale è dello 0.75 per cento).

"La partecipazione del comparto allo sviluppo è determinante. Per questa ragione rilanciamo una priorità, che è la creazione o l'ampliamento delle aree per gli insediamenti produttivi nei comuni della Tuscia, per agevolare l'innovazione e per dare a tante imprese la spinta che serve per crescere ancora e diventare competitive".

Ancora una valutazione da parte del segretario della CNA Adalberto Meschini sulle nuove infrastrutture che Viterbo ospiterà, prima tra tutte l'aeroporto. "L'individuazione di Viterbo come sede del terzo aeroporto regionale, alimenta fiducia. L'augurio è che si proceda con serietà lungo il percorso intrapreso perché - conclude Meschini - il vero obiettivo del Paese e di tutta la provincia è la crescita".

La top ten dei comuni per la presenza dell'artigianato

COMUNE	Numero imprese artigiane	Popolazione 01.01.2007	Percentuale imprese artigiane per mille abitanti
1 CANEPINA	140	3.141	44,57
2 BOLSENA	176	4.181	42,10
3 ACQUAPENDENTE	236	5.772	40,89
4 LUBRIANO	38	940	40,43
5 PROCENO	25	629	39,75
6 BAGNOREGIO	145	3.678	39,42
7 CASTEL SANT'ELIA	92	2.418	38,05
8 SORIANO NEL CIMINO	30	8.531	35,52
9 MONTEFIASCONE	461	13.321	34,61
10 CAPRANICA	201	6.087	33,02



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

"Conto Arcobaleno"

Accredita la Tua pensione alla Banca di Viterbo e subito vale di più, usufruendo dei numerosi vantaggi da tempo creati e confermati anche nel 2008

tranquillità di trovare i soldi sul conto, evitando inutili perdite di tempo e ansie per paura di scippi e furti;

certezza di valorizzare al meglio il Tuo risparmio.

diaria giornaliera

per ricovero a causa di malattia o infortunio. Copertura assicurativa valida fino al compimento dell'ottantesimo anno di età.

copertura assicurativa gratuita per infortunio

(Il dettaglio delle suindicate prestazioni è disponibile presso tutti gli sportelli della Banca di Viterbo Credito Cooperativo).

servizio bollette:

è possibile utilizzare "Conto Arcobaleno"

per pagare direttamente tutte le bollette come luce, telefono, acqua, gas, etc. Lasciando l'incarico alla Banca di Viterbo, questa provvederà automaticamente alle scadenze.

Il "Conto Arcobaleno" costa solo € 3,33 mensili

www.bancadiviterbo.it

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO LE NOSTRE FILIALI

VITERBO
agenzia di sede
Via A. Polidori, 72
tel. 0761.248262

VITERBO
agenzia n. 1
Via T. Carletti, 25
tel. 0761.226688

VITERBO
agenzia n. 2
Via Villanova, 50
tel. 0761.250775

VITERBO
agenzia n. 3
La Quercia (VT)
P. Santuario, 55
tel. 0761.346440

VITERBO
agenzia n. 4
Via P. S. Faustino, 6
tel. 0761.347991

VITERBO
agenzia n. 5
Via M. Cimini, 15
tel. 0761.321470

VITERBO
Palazzo di Giustizia
Via G. Falcone, e
P. Borsellino, 41
tel. 0761.275581

CANEPINA
Via Giovanni XXIII, 1/5
tel. 0761.752253

BAGNOREGIO
Via Divino Amore
tel. 0761.760072

TUSCANIA
Via Tarquinia, 75
tel. 0761.445015

CELLENO
Via B. Cellini, 1
tel. 0761.912702

CANINO
DI PROSSIMA
APERTURA